

## 2. NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

*L'idea che c'è sotto è che in tutte le cose, in ogni aspetto dell'esperienza, c'è un prezioso nucleo di realtà, e che questo si può enucleare e trasferire in ciò che scriviamo.*

Il primo romanzo di Meneghello, *Libera nos a malo*, è stato pubblicato nel 1963 (edizione riveduta nel 1975) ed ha suscitato da subito un notevole interesse. E' un'opera che racconta l'infanzia dell'autore con freschezza e vivacità e che sembra sfuggire a una precisa definizione di genere, avendo le caratteristiche del romanzo, dell'antiromanzo, dell'opera autobiografica, del componimento realistico, del saggio sociologico e del saggio letterario.

Nel 1964 viene pubblicato il romanzo *I piccoli maestri* (riveduto nel 1976), nel quale lo scrittore ripercorre la propria esperienza di partigiano impegnato in una Resistenza descritta in chiave antitritonfalistica e antieroica.

Nel 1974 esce *Pomo pero. Paralipomeni d'un libro di famiglia*, opera in cui ritorna la "materia di Malo" proposta in maniera frammentaria e meno immediata.

Con il romanzo *Fiori italiani*, edito nel 1976, Meneghello intende rispondere alla domanda "Che cos'è un'educazione?". Il protagonista S. (inteso senza nome "in quanto Soggetto della sua esperienza scolastica") narra la propria esperienza scolastica, lasciando chiaramente trasparire una polemica nei confronti di una cultura diseducativa "in camicia nera".

*Jura. Ricerche sulla natura delle forme scritte* esce nel 1987 e comprende i saggi *Cosa avrei voluto fare nella vita* (1984), *Per non sapere né leggere né scrivere* (1977-1978), *L'esperienza e la scrittura* (1984), *Vicentino di città* (1984),

*Il tremaio* (1986), *Quanto sale?* (1986), *Martedì mattina*, *L'acqua di Malo* (1986), *Lezione* (1985).

*Leda e la schioppa*, saggio pubblicato nel 1988 e in versione riveduta nel 1989, contiene il testo della conversazione tenuta da Meneghello al teatro comunale di Thiene il 3 ottobre 1987, in occasione della nuova edizione di *Pomo pero*.

Del 1988 è *Bau-sète*, opera in cui si ripercorrono le vicende italiane del secondo dopoguerra attraverso la rievocazione di speranze e stati d'animo dei ventenni di allora.

Edito nel 1990 *Che fate, quel giovane?*, volume che raccoglie cinque discorsi: *Nel prisma del dopoguerra* (pronunciato a Verona nel 1989 in presentazione di *Bau-sète*), *Discorso in controluce* (tenuto a Portogruaro nel giugno 1989 e avente come argomento la concezione della scrittura letteraria), *A Sirmione* (intervento del 1987 in occasione dell'assegnazione del premio "Sirmione-Catullo" meritato con la raccolta *Jura*), *L'uovo dello stile* (pronunciato a Milano nel 1988, con argomento l'attività letteraria) e *Gli onori*, testo di ringraziamento per la cittadinanza onoraria conferita allo scrittore a Thiene nel 1989.

Sempre del 1990 è l'opera *Maredè, maredè... Sondaggi nel campo della volgare eloquenza vicentina*, che contiene attente riflessioni sul dialetto vicentino, in particolare su alcuni aspetti lessicali e morfologici.

Nel 1993 esce *Il dispatrìo*, dove Meneghello racconta il suo trapianto da Malo all'Inghilterra nel periodo del dopoguerra, la sua volontà di staccarsi da una realtà che sente come soffocante e a cui poi ritornerà con una forte carica affettiva.

Nel 1995 pubblica *Promemoria. Lo sterminio degli ebrei d'Europa. 1939-45*, un volume che raccoglie la rielaborazione del saggio di Gerald Reitlinger *Final Solution* del 1953 che Meneghello fece per la rivista "Comunità" nel 1953-54. Sempre nel 1995 esce *Il turbo e il chiaro*,

trascrizione di una conversazione con gli studenti universitari veneziani sul tema delle traduzioni dall'inglese all'italiano.

*Cosa passava il convento?* è un saggio del 1996 che riporta una conversazione avvenuta nel marzo 1995 a Padova, in cui lo scrittore parla dei nutrimenti culturali offerti ad uno studente di discipline umanistiche dal “convento” dell'Università di Padova verso la fine degli anni Quaranta.

Del 1997 sono *Le correnti sottopelle* (un insieme di conversazioni, conferenze e lezioni tenute in giro per l'Italia) e *La materia di Reading e altri reperti* (ultima ristampa nel febbraio 2005), volume che raccoglie i saggi: *The mattern of Reading* (testo di una conversazione tenuta all'Università di Reading nel 1988), *Fiori a Edimburgo* (ricostruzione in italiano di una conversazione tenuta in inglese all'Università di Edimburgo nel 1989), *Uno scozzese italianato* (articolo uscito in “Odeo Olimpico”, XV-XVI, 1979-80), *I Vittoriani* (testo che ricostruisce un intervento dell'autore al Circolo Filologico Linguistico padovano nel 1996), *Discorso in controluce* (saggio già edito nel 1990 in *Che fate, quel giovane?*, qui leggermente ritoccato), *Cosa passava il convento?* (ricostruzione di una conversazione tenuta al Pedrocchi di Padova nel 1995), *La virtù senza nome* (testo di un intervento ad Asiago il 10 agosto 1990), *Nel prisma del dopoguerra* (testo, lievemente ritoccato, di un discorso tenuto a Verona nel 1989 e già edito in *Che fate, quel giovane?*), *Salta fora co cuatro corni* (tre presentazioni di *Maredè, maredè...* a Vicenza nel 1990, a Udine nel 1992 e a Monselice nel 1993), *Batarìa* (contributo al volume *Italiano e dialetti nel tempo*, “Festschrift” per Giulio Lepschy, 1996), *I cocci di Rivarotta* (conversazione tenuta a Rivarotta nel 1989 per l'inaugurazione della mostra allestita da Alessio Tasca e Lee Babel),

*Per Borges a Vicenza* (omaggio allo scrittore argentino in occasione della sua visita all'Accademia Olimpica nel 1984, edito nell' “Odeo

Olimpico”, XX, 1987-90), *Il turbo e il chiaro* (lezione già pubblicata nel 1995), e nella sezione chiamata *Sottoscala* tre discorsetti già editi in *Che fate, quel giovane?* seguito da un quarto, tenuto a Bassano nel 1990.

I tre volumi de *Le carte. Anni '60* (ed. 1999), *Anni '70* (ed. 2000) e *Anni '80* (ed. 2001) sono un catalogo dei pensieri dell'autore, una guida che accompagna tutta la sua produzione letteraria.

Uscito nel 2002 *Trapianti. Dall'inglese al vicentino*; si tratta di una scelta personale di poesie e singoli frammenti poetici inglesi “trapiantati” in vicentino, con l'intenzione non di tradurli ma di rifarli in lingua madre.

Il volumetto *Quaggiù nella biosfera. Tre saggi sul lievito poetico delle scritture* (ed. 2002) raccoglie riflessioni sulla natura della bellezza in poesia (*La bellezza*), sull'*Uso moderno* nella poesia e sulle virtù degli scritti di Fenoglio (*Il vento delle pallottole*).